



POLITECNICO DI MILANO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E SOCIETÀ
LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA

“Piacenza. Un nuovo recinto tra città e fiume.”

RELATORE:

Prof.ssa Guya Bertelli

CORRELATORE:

Prof. Juan Carlos Dall’Asta

LAUREANDI:

Marangoni Micaela matr. 755478

Pezzola Francesca matr. 764481

A.A. 2011/2012

INDICE DEI CONTENUTI

- Abstract sulle tematiche progettuali.....pag.3
- Tavola 1 _ “ Lettura inquadramento territoriale”.
- Tavola 2 _ “Lettura inquadramento. Scala Globale”.
- Tavola 3 _ “Lettura inquadramento. Area di progetto”.
- Tavola 4 _ “Lettura. Concezioni Spaziali”.
- Tavola 5 _ “Lettura. Forma, Traccia, Limite, Vuoto, Nodo”.
- Tavola 6 _ “ Lettura. Sintesi strategica”.
- Tavola 7 _ “ Lettura. Misure e Regole”.
- Tavola 8 _ “ Scrittura. Strategia di progetto”.
- Tavola 9 _ “ Composizione. Fotopiano.
- Tavola 10 _ “Composizione. Planivolumetrico”.
- Tavola 11 _ “Composizione. Attacchi a terra 1:1000”.
- Tavola 12 _ “Composizione. Livello ipogeo”.
- Tavola 13 _ “Composizione. Attacchi a terra livello zero.
- Tavola 14 _ “Composizione. Livello 8,00 m
- Tavola 15 _ “Composizione. Riferimenti e schizzi di progetto”.
- Tavola 16 _ “Composizione. Prospetti”.
- Tavola 17 _ “ Composizione. Sezioni longitudinali”.
- Tavola 18 _ “Composizione. Sezioni trasversali”.

ABSTRACT

La tesi sviluppata è la continuazione di un percorso iniziato nel Laboratorio di Progettazione II del Professore Sergio Crotti ed è stata anche oggetto di approfondimento nell'ambito dell'Open City International Summer School di Piacenza.

Il progetto di Tesi prevede di recuperare un'area degradata presso lo scalo ferroviario di Piacenza, l'area studio è uno spazio emblematico, è un grande vuoto urbano, e coincide con il margine di città compreso fra il fascio di binari ed il fiume Pò; l'area si presenta come uno spazio di risulta, che non ha mai trovato una destinazione d'uso specifica e non ha mai risposto a nessuna idea di pianificazione o di disegno urbano.

L'ambito di interesse è particolarmente denso e ricco di significati, l'area infatti mette in relazione tessuti storici, sistemi infrastrutturali, paesaggi naturali e urbani.

Le potenzialità di questo spazio sono notevoli, in quanto offrono la possibilità di realizzare un progetto dal forte valore culturale che non sia semplice elemento di connessione, ma di relazione tra la città e il fiume; uno spazio come un osservatorio per guardare i due fronti; dove le nuove mura della città dei giovani si affacciano sulle mura storiche.

Il progetto di Tesi prevede quindi di recuperare l'area degradata presso lo scalo ferroviario, inserendo una "Città dei giovani" mediante un sistema complesso di spazi destinati a varie attività tra cui Forum, Auditorium, Teatro, Biblioteca, Laboratori, Residenze studentesche.

La tesi si articola in tre parti; lettura, scrittura e composizione.

La lettura urbana permette di acquisire una conoscenza relativa all'inquadramento della città di Piacenza e dell'area di progetto, con particolare attenzione all'evoluzione della morfologia urbana, mediante lo studio di concezioni spaziali tra cui spazi liberi, spazi edificati e spazi di relazione.

La scrittura è un processo di interpretazione, dove mediante lo studio delle concezioni spaziali, è possibile dedurre misure e regole per la strategia di progetto. A livello strategico il progetto si presenta come un sistema lineare composto da una maglia di quadrati perpendicolari al cardo romano. Le misure e regole che determinano la strategia derivano dall'atto di fondazione della Piacenza romana.

La composizione è la definizione del nuovo recinto, caratterizzato da una "nuova porta urbana", che nasce sul calco di un antico bastione; e si sviluppa in un sistema lineare dove l'artificio dialoga con uno spazio naturale, fino ad arrivare al fiume. L'articolazione tra lo spazio aperto, il costruito, i tracciati, e gli elementi connettivi creano uno spazio contenuto, un recinto inteso come il luogo dell'aggregazione sociale.